



Radici millenarie nella musica del quartetto Poozies

MASSIMO DE LUCA

Si sono abituati a considerare la musica popolare come qualcosa di completamente statico, priva della seppur minima possibilità di fughe in avanti. Tutto quanto è rigorosamente acustico, non contaminante, mette quasi in soggezione il nostro modo di ascoltare, punzecchiato di continuo da inputsonori neomoderni e stabilizzanti. Nessuno intende qui vagheggiare un frustrante «ritorno all'antico» dai possibili rischi reazionari, però si tratta di provare a riattivare, mantenere vive culture che potrebbero avere ancora molto da dire. Ecco perché va gratificato il lavoro di band come le scoto-irlandesi «Poozies», viste dal vivo lunedì sera all'Alpheus (concerto organizzato con il contributo fondamentale del Folkstudio).

Le «Poozies», quartetto tutto al femminile, rappresentano un esempio limpido di come si possano rielaborare sonorità dalle radici millenarie con un'attenzione particolare a non rimanere intrappolati nel pantano della nostalgia. La loro ricerca etnomusicologica si spinge verso binari qualitativi di alto livello. Arpa celtica, chitarra, fisarmonica e niente altro per un'esibizione di grande fascino e ristabilire un contatto diretto tra tradizione e esperienza contemporanea. Una ricerca che colpisce per serietà d'intenti, aggrega toni e sfumature che hanno il dono della leggerezza. Un set intimista - fino - all'eccesso, esasperato e insolente nella sua dimensione acustica.

Grande musica per parties proletari dove i padroni, e i signori in genere, non sono ammessi. Un modo di rinvigorire, tramandare la sanguigna solidarietà delle classi lavoratrici pronte, nonostante tutto, a ritagliarsi spazi autonomi per potersi esprimere. Le quattro ragazze (Sally Baker, chitarra; Mary Macmaster, fisarmonica; Patsy Sedom, arpa celtica; Karen Tweed, violino) provengono dall'Irlanda che dalla Scozia ma si divertono a confrontarsi con le atmosfere care al folklore d'oltreoceano. Quello naturalmente dell'America rurale, delle canzoni di lavoro, delle donne che all'inizio del secolo erano costrette a sgobbare nei campi di cotone in condizioni disumane e sottopagate.

Il perfetto affiatamento, l'ineccepibile preparazione tecnica - permettono - alle «Poozies» di variare repertorio con estrema facilità, passando dal brano in gaelico alla country-western song più classica. Tra canzoni cinesi, tradizionali folk scozzesi e divertenti siparietti ballabili, trovano spazio in scaletta le composizioni originali del quartetto: anch'esse ricche di suggestioni seppur legate a strutture sonore supercolaudate.

Ma ciò che rimane più impresso è l'assoluta bellezza delle armonie vocali create dalle ugole dorate della formazione d'oltremarica. Lampi di pura poesia: gemme abbaglianti, i cui riflessi tolgono il respiro e mettono in evidenza la grande sensibilità del gruppo negli arrangiamenti a più voci. È il pubblico non può far altro che apprezzare, completamente coinvolto nel gioco musicale orchestrato dalle «Poozies».

Ommaggio-fiume a Michiko Hirayama per 40 anni di attività in Italia

Domani alle ore 20 presso l'Istituto giapponese di cultura (Via Gramsci 74) saranno festeggiati i 40 anni di attività in Italia del soprano Michiko Hirayama, con un concerto interamente dedicato a lei e da lei interpretato. Un «omaggio fiume» alla acclamata interprete di musica contemporanea: saranno infatti proposte ben 28 composizioni (con alcune «prime» esecuzioni assolute). Gli autori sono - ne citiamo solo alcuni - Edgar Allan Poe, Laura Bianchini, Mauro Bortolotti, Sylbano Bussotti, Jo Kondo, Michelangelo Lupone, Boris Porena, Fausto Razzi. Il concerto è stato realizzato in collaborazione con Nuova Consonanza, il Centro ricerche musicali, Nuove Forme Sonore e la Fondazione Isabella Secchi.

Da oggi in mostra nelle sale di Palazzo Ruspoli ventidue opere della collezione privata «Assitalia»

Tesori d'arte alla «Memmo»

L'Assitalia festeggia i settant'anni di vita mettendo in mostra una parte dei suoi gioielli d'arte del Novecento. Le ventidue preziose opere sono esposte da oggi e fino al 18 luglio nelle sale della «Fondazione Memmo» a Palazzo Ruspoli. Nomi prestigiosi e conosciuti, ma anche nomi quasi cancellati. E alcune sorprese, come le donne di Massimo Campigli e «La spiaggia» di Alberto Ziveri del '34.

ENRICO GALLIAN

In occasione del proprio 70esimo anniversario l'Assitalia ha pensato bene di esporre 22 opere della sua collezione privata che annovera alcuni tra i più famosi autori del '900 italiano; poche opere ben installate nella sontuosa Fondazione Memmo di palazzo Ruspoli (via del Corso 418, orario: tutti i giorni 10-21, fino al 18 luglio). Gli autori vanno da Umberto Boccioni a Mario Mafai, da Roberto Melli a Emanuele Cavalli, ad Antonio Donghi, Mario Broglio, Massimo Campigli, Felice Carena, Giuseppe Capogrossi, Alberto Ziveri. Nomi prestigiosi conosciutissimi e non se ne addirittura rimossi, come si dice in questi casi. Roberto Melli, Antonio Donghi, Alberto Ziveri, Fausto Pirandello per esempio sono quelli quasi cancellati e ci si può aggiungere anche Mario Sironi, almeno la pittura non convenzionale e celebrativa come questa splendida *Statua gigante su un piano* dipinta tra il 1942 e 1944.

Forse è passata inosservata la presenza determinante di Melli al tempo della rivista *Valori Plastici* quando teorizzava

la pittura del Novecento assieme a Giorgio de Chirico, Edita e Mario Broglio come senza meno è passata inosservata anche la sua pittura. Pittura di colore e di paesaggio, di natura morta e ritratti della moglie dipinta chissà quante volte seduta in piedi con i capelli fissati sulla nuca e vestiti da casa a quadretti, perfetta donna amante e casalinga. Il colore di Melli era impastato di carminio e terra rossa a spatola pennellata corposa che incastonava i volumi in maniera superba più di altri che si dedicavano in quegli anni magari più alla scoloritura una pasta di pennello e via quasi leccata la spatolata rimaneva «tonna» più che fredda.

Fausto Pirandello quando arrivava al verde era acido; le ocre assediavano quel tono freddo imprigionandolo come in questo olio titolato *La palestra* 1944-1947 esposto dove le figure mordono il freno cubista nell'impostazione a piani ripartendo i valori della composizione. Ma c'è anche una sorpresa. Massimo Campigli pittore passato alla storia per alcune donne che avrà di-



pinto chissà quante volte e all'epoca fu classificato pittore di corse, di quel salotto ilare che andava di moda. Invece in questo quadro *Marché de tannes et de pois* 1929, la pasta colorata è quasi catramata densa fino al magma più corrotto quando si raggiunge il peccato della pittura dolorosa. Le scene del quadro è si divide in riquadri più o meno simme-



Galileo Chini, «La penserosa» 1934; sotto Mario Mafai, «Composizione» 1930; a sinistra Sally Barker, Patsy Sedom e Karen Tweed del gruppo «The Poozies»

AGENDA

Ieri minima 14
massima 26
Oggi il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.47



TACCUINO

Misteri d'Italia. Il libro di Sandro Provisonatoro (Editore Laterza) verrà presentato oggi, alle ore 12, presso la Stampa Estera di via della Mercede 55. Interverranno (presente l'autore) Libero Gualtieri, Maurizio Pagani e Massimo Teodori, coordinerà Daniele Protti.

«Rivisitazione del futurismo?» Il Circolo «La conversazione» organizza l'incontro sul tema oggi, ore 21, al Caffè Notegen (Via del Babuino 159). Intervengono Claudia Salari, Duccio Trombadori, Mino delle Site e Carlo Vallauri.

Politiche comunitarie e cittadinanza. Seminario internazionale promosso dal Movimento federativo democratico per oggi, ore 15.30, c/o l'Ergile Palace Hotel (Via Aurelia 619). Interventi e relazioni di Giovanni Moro, Gerardo Mombelli, Guido Cimatti, Dan Ferrand-Bachmann, Nicolay Genov, Gabriel Channan, Daniele Mezzana e Carlo Donolo.

Cubanissima. Corso di salsa e merengue tenuto da Virginia Borroto e Roberta Cervini: dal 21 giugno al 16 luglio con lezioni serali, 3 volte a settimana e due livelli di partecipazione (principianti e intermedi). Luogo di svolgimento presso lo «Ibis» di via Cesare Fracassini 60. Informazioni ai telefoni 88.45.556 (Virginia) e 33.91.229 (Roberta).

MOSTRE

Pittura a confronto: astrazione e figurazione. Quadri e sculture di autori astratti e figurativi. Galleria dei Greci, via dei Greci 33. Orario 16.30-19.30 (mattina e sabato solo per appuntamento). Fino al 2 luglio.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Portuense villini: ore 17.30 «La lotta tra il vecchio e il nuovo» (Tronti).
Sez. La Storta: ore 20.30 discussione su situazione politica (Ottavi).
Oggi ore 16.30 c/o Federazione attivo cittadino delle donne del Pds «Progetti e percorsi delle prossime elezioni amministrative».

Venerdì ore 18 c/o V piano Direzione (via delle Botteghe Oscure, 4) riunione del Comitato federale e della Commissione federale di garanzia. Odg: situazione politica cittadina (Leon).
Oggi ore 17 presso Piazza del Campidoglio presidio cittadino e sciopero della fame a staffetta per il blocco degli sfilati.

UNIONE REGIONALE
Unione regionale: in sede (Via Botteghe Oscure, 4) ore 16 si terrà la riunione regionale dell'area dei comunisti democratici (Murgia).
Federazione Frosinone: in Federazione ore 15 conferenza stampa «Le dimissioni dei consiglieri comunali del Pds e le iniziative del partito per lo scioglimento del Consiglio comunale di Frosinone» (De Angelis, Spinetti, Ceccarelli, Spaziani S.).

«Cianfotta», l'incanto a lume di Lanterna

Voglia e vigilia di mare, voglia di pesce e genuinità. Sono le tentazioni per un «Rosso di sera» più che «fuori porta», fuori costa: un'ora di aliscafo e si sbarca sull'isola di Ponza giusto in tempo per gustare le specialità di «Silverio» e della sua trattoria «alla lanterna». Un'escursione d'obbligo nel percorso enogastronomico proposto dall'Unità e confortato dalle segnalazioni dei lettori «buone forchette».

GIULIANO CESARATTO

Una lanterna, quattro tavoli. Pareti bianche, la cucina dietro la tenda. Ci si arriva dal mare, e non c'è altro modo. Ma è una delle migliori ragioni per sbarcare a Ponza e, quattro passi oltre il molo, fare una puntata alla «Trattoria alla lanterna, da Silverio». Sì, se nell'isola frequentata dai romani prima ancora che dai borboni, ci si va per la camicia, le grotte e l'acqua blu, la visita più gustosa è proprio quella «alla lanterna». È un'altra isola, quella riservata alle genuinità più an-

tiche, una finestra sul porto e sulla passeggiata dove d'agosto per respirare bisogna sgomitare sia in barca che a piedi. «Alla lanterna» invece la tranquillità è assicurata, lo spazio e il tempo lì si fermano non soltanto nelle ricette di una volta, dai calamari ripieni alla cianfotta, dalla zuppa di chierche ai gamberi alla brace, ma anche nelle «obbligate» lenitezze della tavola.

Una cucina per pochi, insomma, dai sapori delicati e ricchi. Poche vongole veraci,

ma di più non servono, sugli spaghetti legittimamente al dente e profumati di erbetta. Inizia così una scoperta non troppo facile e tutt'altro che scontata: la trattoria è aperta, ma l'accesso lo guarda Erasmo, il pacifico pianificatore della clientela e del menù da proporre. Pesce spada quando c'è, granscole e aragoste soltanto se le scaria il peschereccio amico, ermete, sogliole e merluzzi che hanno sempre l'occhio vivo e i colori dei fondi più vicini.

Piatti semplici, frittiture asciutte, carni esingui preferibilmente bollite e scortate - ma non insistete, non ce n'è per tutti - dal vino delle «tre eff», quello che scaturisce dalle viti basse delle terrazze del Fieno, del Frontone, dei Faraglioni. Piatti leggeri che invogliano lo scorrere della rosa e asprigna bevanda o del bianco della sponda di Santa Maria, piatti che lievitano nel via via

assicurante e senza tempo di Erasmo, traghettatore gastronomico sempre attento a respingere insistenze e «assaltatori». All'una e alle otto a tavola, non c'è da aspettare. È da dietro la tenda sono le mani e la voce della «mamma» di Erasmo a guidare il pasto, a regolare le portate per quella decina di ospiti che hanno rispettato, prima di entrare, le regole non scritte di Silverio.

Prenotarsi con anticipo, non mancare l'appuntamento, non chiedere se non quel che c'è che è poi quello che giorno dopo giorno viene dal mare. È il principio frugale e marinaro di uno stile alimentare misurato e parco, persino sereno nei tempi lunghi del pasteggiare, in quelli lunghissimi del sorvegliare. Un'ora a tavola che diventa un rito, che lentamente sazia inondando di profumi di mare la trattoria e i suoi commensali: pasta e pomodoro, zuppe con le celebri lentic-

chie o le sconosciute «chierche», «spollichini», melanzane e peperoncini dell'orto, sono le comici scelte da Silverio e Erasmo per esaltare la «pezzone» arrosto, il pesce spada «alla siciliana», l'occiatata in bianco, il «merluzzetto», i polpi e le seppie in umido o le acciughe fritte che a Ponza riescono a smentire il detto sulla «indigeribilità del pesce argentato».

Ma sull'isola gli strappi alla regola sono consentiti non soltanto per i proverbi. Quando il peschereccio torna carico ed è giorno di abbondanza, di festa grande, allora alla «lanterna» non è improbabile trovare la «cianfotta», la zuppa di gamberi, scampi, cozze, triglie di scoglio e, ma ancor più raramente, aragoste e granscole. È il piatto ricco e proprio per questo un po' dimenticato di Ponza, è l'erede del sorum, la salsa di coratella di triglie per la «zuppetta» degli antichi romani immersi negli agi e negli incanti di Ponza.

HA AVUTO RAGIONE IL PDS:

Non si è voluta una Giunta di cambiamento e per questo si è arrivati allo scioglimento del Consiglio Comunale di Marino. Ora restano sul tappeto i problemi dei cittadini e di come risolverli. Soprattutto, resta saldo nelle mani dei cittadini un potere: il potere di scegliere con il voto. Proprio perché torneremo presto aile urne, vogliamo immediatamente iniziare un confronto trasparente e costruttivo, con i cittadini e forze politiche, sociali e culturali per far soffrire una ventata di cambiamento nel territorio marinese.

VENERDÌ 18 GIUGNO 1993 ALLE ORE 19.00
ASSEMBLEA PUBBLICA DEL PDS BOVILLE
alla presenza della Stampa
presso il Cinema parrocchiale «S. Giuseppe»
di Frattocchie in via Cardinal Pizzardo

«QUALI ALLEANZE PER QUALE SINISTRA?»

interverranno:
Maurizio AVERSA,
segretario Pds Boville
Mario FANASCA,
consigliere uscente Comune di Marino



Ogni lunedì su **l'Unità** quattro pagine di **l'Unità**

SOTTOSCRIZIONE VOLONTARIA A PREMI PER L'APERTURA DI UN CENTRO GIOVANILE

PRIMO PREMIO: viaggio a Parigi per due persone, una settimana, volo di linea, mezza pensione

SECONDO PREMIO: week end di tre giorni agriturismo presso fattoria Franciola - Procianno (Viterbo)

TERZO PREMIO: walkman Sony musicassetta, radio, registratore e ripetitore

ESTRAZIONE 1° LUGLIO

Per informazioni tel. 69.90.173-330-617-660
SINISTRA GIOVANILE NEL PDS ROMA

FESTA NAZIONALE SINISTRA GIOVANILE FESTA CITTADINA DE L'UNITA

Roma 1-25 luglio 1993
Via Cristoforo Colombo (di fronte Fiera di Roma)

Costruiamo insieme la Festa cittadina de l'Unità Un grande appuntamento politico, culturale e spettacolare

Le tue idee, le tue proposte, la tua disponibilità

TEL. 6786236 - 6789574

Per gli spazi espositivi e commerciali rivolgersi presso la Federazione romana ai numeri 6786236 - 6789574

PROGRAMMA «ESTATE AL CASALE GARIBALDI» 1993

Venerdì 18 - ore 18.30: concerto di pianoforte del «Casale Garibaldi».

Domenica 20 - ore 21.00: «Caos» di L. Pirandello, spettacolo teatrale del laboratorio del «Casale Garibaldi», diretto da Pietro Conversano e Pino Manzari del teatro La Scaletta di Roma. Repliche fino a mercoledì 23.

Venerdì 25 - ore 18.30: conferenza dibattito e presentazione rassegna «Pasoliniana».

Sabato 26 e domenica 27 - ore 21.00: serata di ballo, con gli allievi del corso di danza stile internazionale e latino americane del «Casale Garibaldi».

Lunedì 28 - ore 21.00: concerto del gruppo corale Otetto «Il mosaico», diretto da Memmo Federici. Musica rinascimentale.

Martedì 29 - ore 21.00: «Affabulazione» di P. P. Pasolini spettacolo teatrale della compagnia di Pistoia, nell'ambito della rassegna «Pasoliniana». Repliche fino al 2 luglio.

Sabato 3 luglio - ore 21.00: serata danzante, ballo liscio e musiche latino americane.

CENTRO DI SOLIDARIETA' DEGLI STUDENTI

- Consulenza legale sui casi di diritti negati
- Lettura e informazione sulle circolari ministeriali
- Informazione sulle attività dell'associazionismo e del volontariato

06/497801

dal Martedì al Giovedì dalle 15,30 alle 19,00
Via dei Mille, 23 - Roma

ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE «A SINISTRA»
ARCI SOLIDARIETA' • TEMPI MODERNI
CGL SCUOLA • IL SALVAGENTE • ÉCOLE